



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Webinar

Rendere i controlli più semplici: il modello del settore lattiero-caseario nella Regione Friuli-Venezia Giulia

**Buone pratiche di semplificazione nei controlli
alle imprese**

a cura di Florentin Blanc

16 dicembre 2020

Verso controlli più efficienti ed efficaci

Progetto RAC – Rating Audit Control

FLORENTIN BLANC
REGULATORY POLICY DIVISION



2012 Recommendation of the council on regulatory policy and governance



OECD Best Practice Principles





> A to Z

Google Custom search



OECD Home

About

Countries ▼

Topics ▼

Coronavirus (COVID-19)

> Français

[OECD Home](#) > [Directorate for Public Governance](#) > [Regulatory policy](#) > OECD Regulatory Enforcement and Inspections Toolkit - en[> Anti-corruption and integrity in the public sector](#)[> Budgeting and public expenditures](#)[> Digital government](#)[> Gender mainstreaming, governance and leadership](#)[> Illicit trade](#)[> Infrastructure governance](#)[> Innovative government](#)[> Open government](#)[> Policy coherence for sustainable development](#)[> Public employment and management](#)

OECD Regulatory Enforcement and Inspections Toolkit

How regulations are implemented and enforced, and how compliance is ensured and promoted, are critical determinants of whether a regulatory system is working as intended. Inspections are one of the most important ways to enforce regulations and to ensure regulatory compliance. Based on the 2014 OECD Best Practice Principles for Regulatory Enforcement and Inspection, this Toolkit offers government officials, regulators, stakeholders and experts a simple tool for assessing [tv](#) [More](#)

Published on August 08, 2018

Also available in: [Spanish](#), [French](#)

Read online



Download PDF



Buy this book



Get citation details

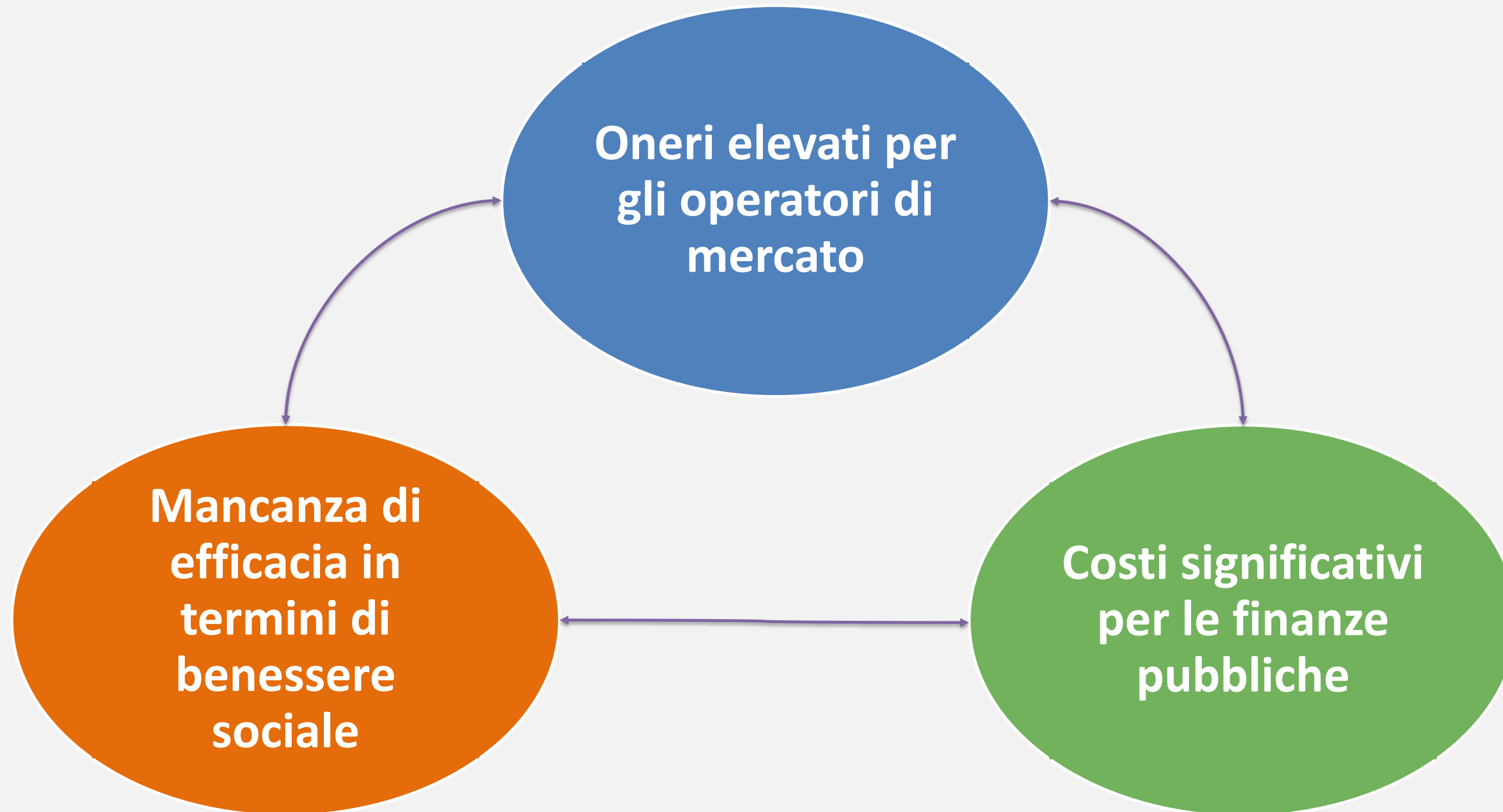
12 POINT CHECKLIST

This publication presents a checklist of 12 criteria that correspond to the 11 [OECD Best Practice Principles for Regulatory Enforcement and Inspections](#) and a twelfth criterion for a “reality check” of actual performance. These criteria are divided into sub-criteria to make them easier to use.

- > 1. Evidence-based enforcement: Regulatory enforcement and inspections should be evidence-based and measurement-based: deciding what to inspect and how should



Aspetti sistemici dei problem con i controlli



Principi OCSE per i controlli

Best Practice Principles dell'OCSE per i controlli e l'attuazione normativa (2014) e Toolkit (2018)

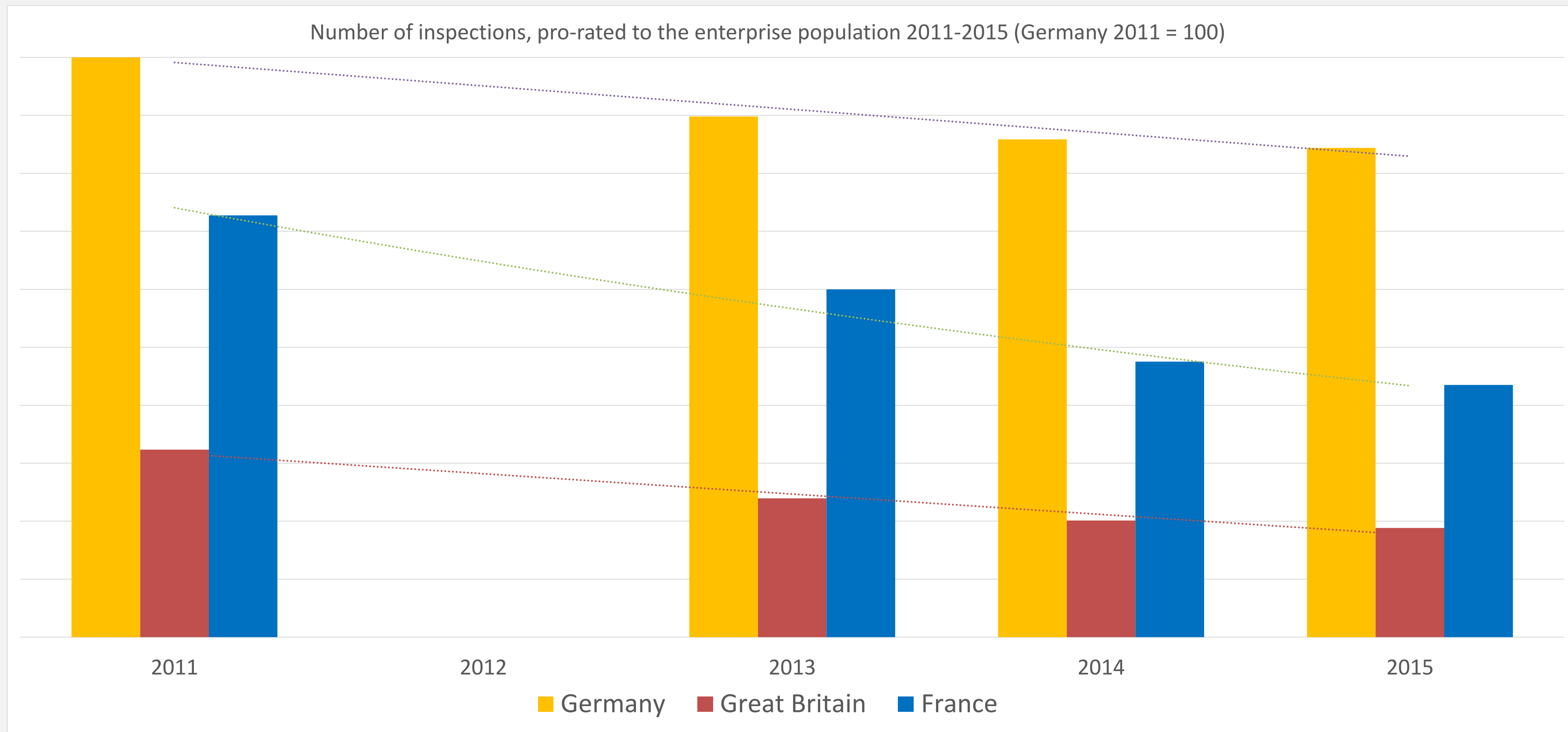
1. Applicazione normativa fondata su elementi fattuali
2. Selettività
3. Focalizzazione sul rischio e proporzionalità
4. Atteggiamento reattivo (responsive)
5. Visione a lungo termine
6. Coordinamento e consolidamento
7. Governance trasparente
8. Integrazione delle informazioni
9. Processo chiaro ed equo
10. Promozione della conformità
11. Professionalità
12. (verifica della situazione reale)

Fattori di conformità

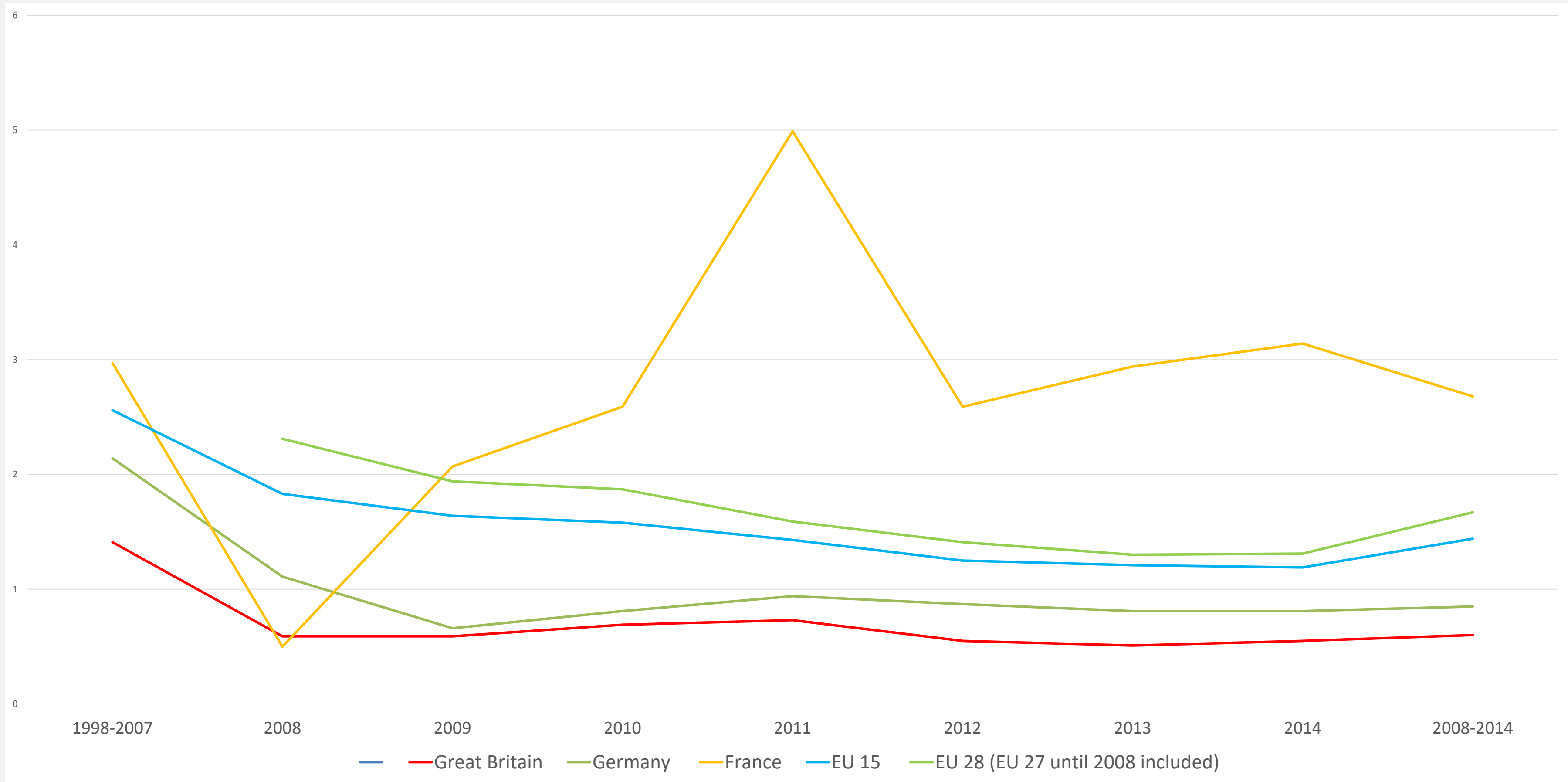


Esperienza internazionale: sicurezza lavoro

Controlli di sicurezza e salute sul lavoro – Francia, Germania, GB



Tasso di incidenti mortali (per 100.000 lavoratori), Eurostat, esclusi casi legati al trasporto



Il Contesto della riforma dei controlli in Italia

Problematiche di fondo

- Il sistema delle ispezioni in Italia contribuisce ad aumentare gli oneri gravanti sulle imprese, in particolare quelle micro e medio-piccole
- Le amministrazioni che effettuano i controlli si trovano spesso ad affrontare costi significanti seppur in difficoltà finanziaria
- La normativa a volte costringe i servizi di controllo a un atteggiamento rigido che non è sempre il più efficace
- Numero importante di strutture operando in materie connesse sulla base di fonte normative diverse
- **Necessario un modello per la razionalizzazione e la semplificazione dei controlli sulle imprese**

La riforma sui controlli in Italia

- Dal 2012 il Governo ha avviato un processo di riforme volte a migliorare le pratiche e i risultati relativi alle ispezioni (d.l. del 9 febbraio 2012)
- Obiettivo del d.l.: fornire una disciplina Quadro per implementare strumenti ulteriori di pianificazione, coordinamento e valutazione
- Il 24 gennaio 2013 vengono approvate le “Linee Guida in materia di Controlli” sulle imprese per delineare un sistema basato sul rischio e maggiormente coordinato
- In 2018 presentato il progetto RAC alla Commissione Europea per appoggiare l’attuazione della riforma

Il Progetto RAC

Commissione Europea

OCSE

Dip. Funz. Pubblica

Regioni

Obiettivi del progetto

- ❖ **Aumentare l'efficacia e l'efficienza nei processi ispettivi in Italia.**
- ❖ **Migliore sistema di controllo => rilanciare la competitività delle imprese, la crescita economica e gli investimenti .**

- ✓ **Controlli / ispezioni basati sul rischio**
- ✓ **Migliore coordinamento => meno sovrapposizioni, duplicazioni etc.**
- ✓ **Metodologia basata sui rischi per migliorare la *compliance* e i risultati raggiunti**
- ✓ **Utilizzare i *Principi e Toolkit OECD* come guida**

Dati &
Software



Criteri per la
pianificazione



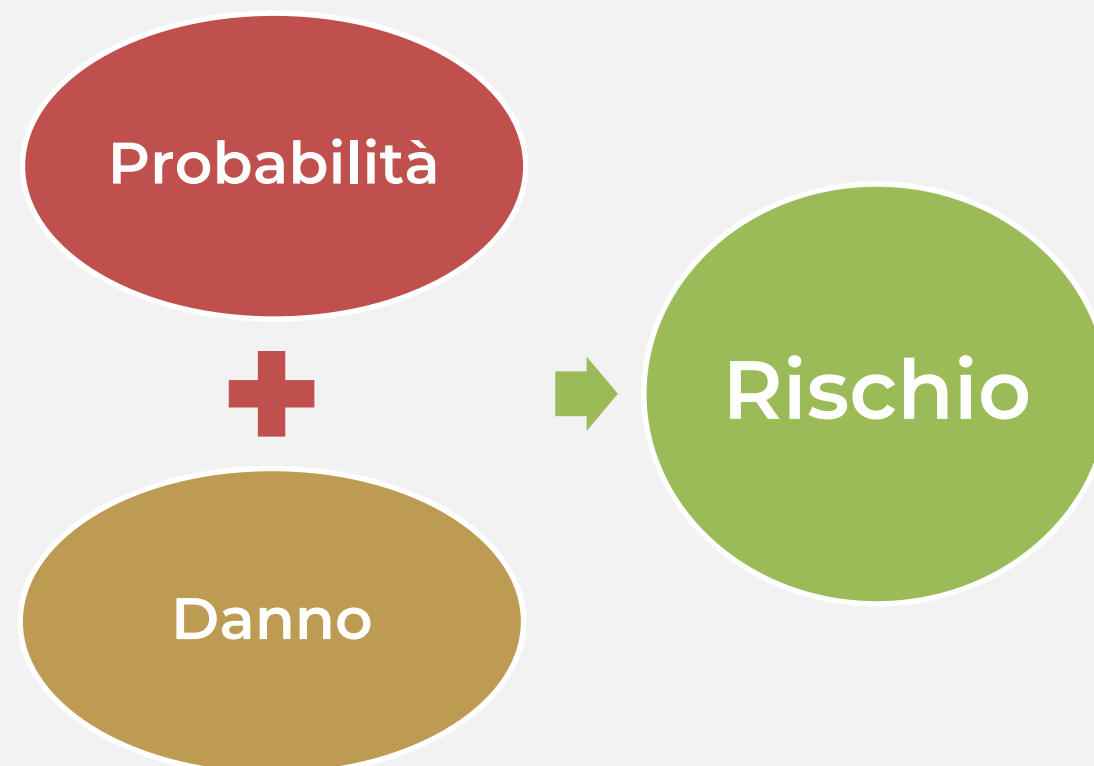
Metodi di
ispezione

Elementi principali del Progetto RAC

- Valutazione della situazione esistente: strutture, dati, strumenti;
- Preparazione di proposte e piano attività regionali;
- Intervento a livello nazionale su alcune criticità se necessario;
- Supporto per preparazione/miglioramento di:
 - a) Criteri/metodi di pianificazione basata sul rischio;
 - b) Check-lists basate sul rischio e/o altri strumenti per strutturare e registrare il controllo;
 - c) Sviluppo di sistemi informatici (condivisione dati, analisi/valutazione del rischio, pianificazione).

Perchè pianificare i controlli in base al rischio?

1. Intuizione fondamentale: **non si può controllare tutto in maniera efficace**, questo non è neanche fattibile e sostenibile per le finanze pubbliche
2. Dal momento che controllare “tutto” è impossibile, se non si adotta una metodologia basata sul rischio, si continuerà ad adoperare secondo selettività, ma sarà casuale o arbitraria



Quanto è probabile che accada qualcosa di male?

Qual è il potenziale impatto negativo di questo evento?

Combinazione= Rischio

Normativa e ispezioni basati sul rischio

Valutazione strategica basata sul rischio

- Decidere quali rischi regolamentare e attraverso quali strumenti

Valutazione del rischio operativo

- Orientamento delle ispezioni in base al rischio

Controllo delle ispezioni basato sul rischio

- Verifica della conformità secondo l'approccio basato sul rischio

Obbligo proporzionato al rischio

- Individuare una risposta sanzionatoria in base al reale/potenziale rischio

La mancanza di strumenti di supporto e coordinamento delle attività ispettive condotte da diverse amministrazioni porta a:

- 1. Una sovrapposizione/duplicazione della attività.**
- 2. Dispersione delle risorse.**
- 3. Problematiche relative alla coerenza e trasparenza.**

**Perchè
coordinare
strutture
diverse, dati e
segnalazioni?**



Tre esperienze regionali: Campania, Lombardia, Trento

Campania: GLSA

Campania: GLSA – sistema integrato per la cooperazione e gestione dei controlli

Art. 109-115
Titolo V
Regolamento UE
625/2017

Piano di Controllo
Nazionale
Pluriennale

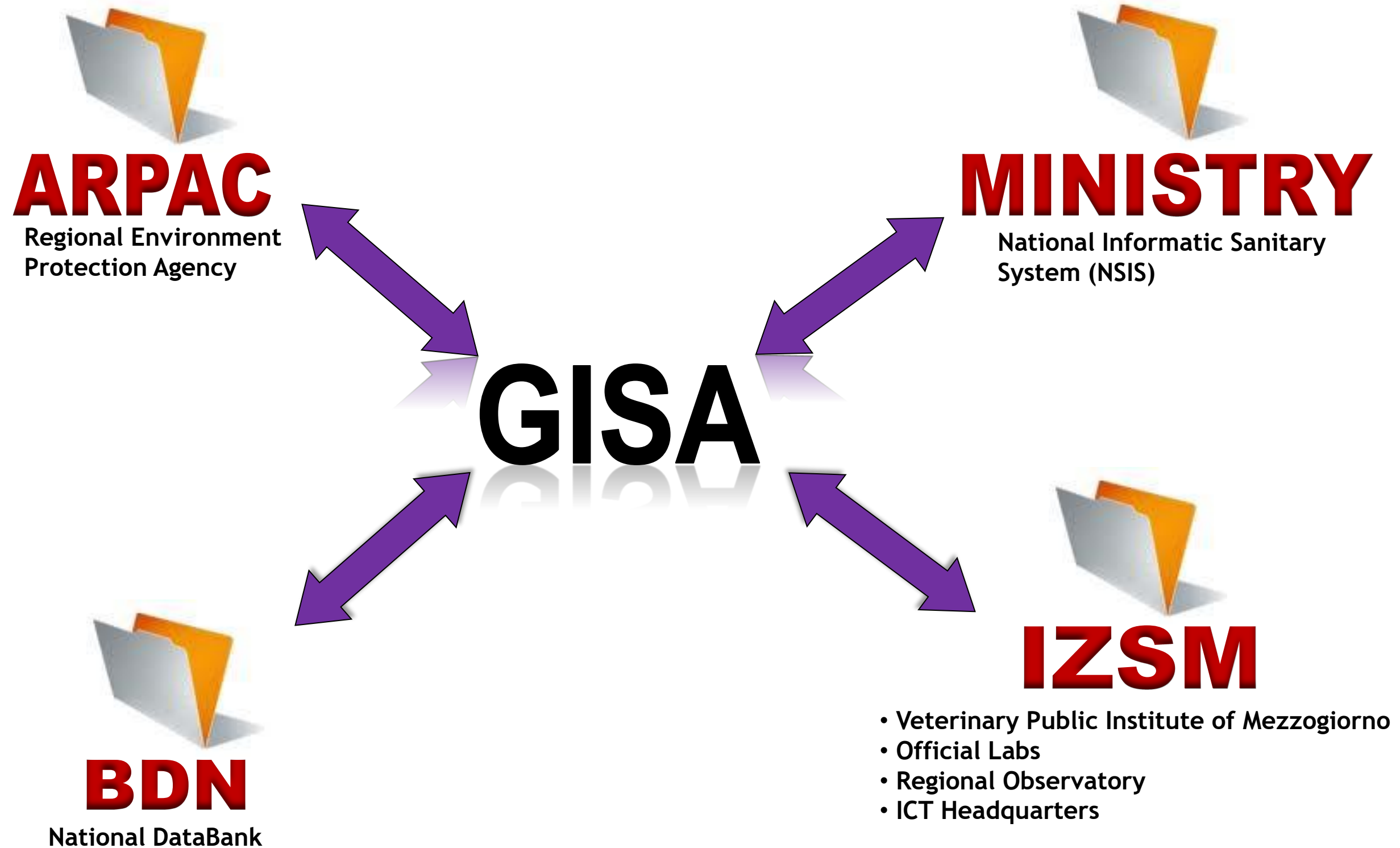
Piano di Controllo
Regionale
Pluriennale

GISA ICT Solution feats

- **Competent Authorities Identification**
- **Business Registry (Records, Risk categorization, ecc.)**
- **Human Resources Management**
- **Official control input (Inspections, Audits, Supervisions, ecc.)**
- **Non-Conformities revelation/input - Risk evaluation**
- **Massive Data Management**
- **Alerts Management (RASFF)**
- **Activities Planning and Monitoring (estimate and final balance)**
- **Reports generation (Planning/Monitoring Balance, Epidemiological studies, Risk, ecc..)**
- **Data Sharing with Law Enforcement and others Regional/National Database (BDN, VAM, BDU, S.INTE.S.I, ecc..)**

Total Active Users	
Auditors	53
Campania Region Officers	71
General Direction	18
Observatory	32
Law Enforcement	~100
Inspectors	3071

GISA ICT Data Sharing



Gisa ict solution - an integrated system for the cooperation and management of official controls.

Lombardia: MoRiCa

Ispezioni sulla sicurezza nei cantieri edili in Lombardia: MoRiCa

- ❑ Rilevare le aree a maggior rischio, tenendo monitorato il territorio al fine di creare un quadro puntuale dell'attività di del comparto edile
- ❑ L'attuale sistema di valutazione del rischio prende in considerazione vari parametri per determinare un rischio di cantiere, tenendo conto sia della storia delle imprese, che delle caratteristiche di rischio del cantiere stesso
- ❑ Il sistema è in grado di utilizzare dati provenienti da software gestiti da enti diversi

Punti di forza di Mo.Ri.Ca

Sulla base delle informazioni raccolte, alcuni punti importanti di attenzione del sistema Mo.Ri.Ca sono:

- **mostra** imprese che non sono mai state oggetto di controllo;
- **permette** una **copertura territoriale** completa in quanto consente di filtrare nel database le aziende senza che alcuna rimanga esclusa;
- **consente** di convogliare le risorse su interventi ispettivi mirati;
- **evidenzia** che è possibile monitorare il territorio anche attraverso le informazioni;
- **integra** informazioni presenti in database diversi.

Risultati del lavoro di analisi OCSE

- ❑ Attraverso un procedimento analitico i parametri sono stati combinati per aumentarne l'efficacia (+32%) nella predizione di potenziali non conformità, utilizzando tecniche proprie di intelligenza artificiale e machine learning
- ❑ Particolare attenzione è stata data comunque alla comprensibilità degli algoritmi proposti, e al rispetto di principi di merito per le imprese condotte in maniera virtuosa
- ❑ I criteri di rischio propri del cantiere originariamente presenti, sono stati reintrodotti sul modello, ma c'è un significativo margine di miglioramento potendo recuperare e inserire nel modello altre informazioni. Anche questa fase può godere del supporto OCSE, attraverso le competenze di esperti internazionali nella valutazione del rischio dei cantieri, e mutuando esperienze maturate in altri paesi

Trento: RUCP

Provincia Autonoma di Trento – il Registro Unico Controlli Prov.

- Sin dal 2012, con la legge provinciale 31 maggio 2012, n.10 **introduce** specifiche direttive a favore della razionalizzazione e snellimento dell'attività di controllo.
- **Svolge** un sondaggio relativo alle procedure di controllo dalla Provincia Autonoma e dalle sue strutture operative.
- **Quantifica** il numero di controlli condotti ogni anno dalla Provincia Autonoma, altri enti e dai Servizi Sanitari Provinciali
- **Istituisce** un Registro Unico dei Controlli Provinciali sulle imprese (RUCP) con i dati derivanti dalle attività di controllo e dagli esiti delle attività di gestione relative alle materie sindacali, tributarie e amministrative.

La vision del progetto “RUCP” della PAT

Eccessivi oneri
amministrativi per le
aziende
Fenomeno strutturale
legato al sistema giuridico
Richiede una politica di
semplificazione trasversale

Quindi questo progetto si
propone di:

- Sviluppare un nuovo
approccio orientato sul
rischio
- Gestire meglio la
condivisione delle
informazioni



Risultato complessivo
atteso dal Progetto
Pilota di Trento:

- Miglioramento
dell'ambiente
imprenditoriale
- Agevolazione
investimenti
- Riduzione rischi e
oneri

Grazie!

Contact:

 Florentin.BLANC@oecd.org

 <http://oe.cd/regpol>